Kinkaleri

I Love You TOSCA

opera in tre atti liberamente tratta da *Tosca* di Giacomo Puccini

Progetto e realizzazione Kinkaleri
Adattamento, regia, coreografia, scene, costumi Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco
Con Yanmei Yang, Marco Mazzoni
Produzione Kinkaleri - 2018
In collaborazione con Fondazione Teatro Metastasio, FTS Fondazione Toscana Spettacolo
Con il sostegno di Regione Toscana, MiBACT – Settore Spettacolo, spazioK.prato
Durata 50'
Fascia d'età dai 6/7 anni in su

Dopo *Turandot* e *Madama Butterfly*, si conclude con *Tosca* la trilogia dedicata alla riscrittura di alcune opere del maestro toscano per un pubblico dell'infanzia e non solo. Come per le opere precedenti, **I Love You TOSCA** rinnova la sfida di aprirsi a un pubblico infantile senza banalizzare la potenza del linguaggio operistico e del recitar cantando; non sottraendosi alla grandezza dell'impianto del Gran Teatro italiano ma rinnovandolo nelle forme visive dei linguaggi contemporanei per un pubblico di giovanissimi. L'ultimo attraversamento del modo poetico pucciniano vede in scena due figure che agiscono in tutta l'azione del dramma: la protagonista femminile che porta con sé la potenza del recitar cantando e un performer che accoglie simultaneamente tutti gli altri personaggi nel vortice del molteplice "poter essere", in connessione con la miracolosa forza della fantasia creatrice dell'infanzia. Le trasformazioni dei personaggi, in contrasto con la loro sanguigna e cruda realtà, diventano un vero e proprio atto di magia. Un mantello cela e svela i personaggi, li trasforma e li rende presenti come solo il gioco serio di ogni bambino conosce. Lo spettacolo si sviluppa nel tentativo di non celare nessun avvenimento, per quanto scabroso possa essere, al fine di trasformarlo in esperienza del teatro, luogo in cui le emozioni si amplificano di pari passo con il livello di finzione.

I Love You TOSCA è uno spettacolo per bambini e adulti, una rigorosa riscrittura del capolavoro di Giacomo Puccini che intende rinnovare un linguaggio consolidato ma a volte percepito come inaccessibile, restituendogli le originarie capacità comunicative ed emozionali. Riscoprendole vive e potenti.

https://vimeo.com/267980799

photo Guido Mencari

I Love You TOSCA | Trilogia Puccini _ Kinkaleri

selezione rassegna stampa online

I LOVE YOU TOSCA. KINKALERI E LA SCARNIFICAZIONE DELL'OPERA
di Alessandro Iachino su *Teatro e Critica*
HTTPS://WWW.TEATROECRITICA.NET/2018/05/I-LOVE-YOU-TOSCA-KINKALERI-E-LA-SCARNIFICAZIONE-DELLOPERA/

[…] Proprio questa rivendicazione di una spoliazione della tradizione lirica, da sempre interpretata dal comune sentire come spazio principe per l'imponenza e lo sfarzo, poteva apparire quasi paradossale: e ancora più coraggiosa sembrava la volontà di proporre ai giovani spettatori quel coacervo di passioni violente, finanche omicide, che le vicende di *Turandot* e *Madama Butterfly* tratteggiano tra romanze e recitativi. Con il recente debutto di *I Love You TOSCA*, tappa conclusiva del trittico, il percorso appare adesso coerente anche nell'intento di una sfida progressiva, mossa alle difficoltà di traduzione delle torbide vicende dell'opera in un lessico piano, accessibile a una platea di ragazzi: dal sostanziale *happy ending* della storia d'amore tra Turandot e Calaf, il collettivo pratese approdava così al tragico *seppuku* dell'ingenua Cho Cho-san, per giungere infine al concitato dramma di Floria Tosca e Mario Cavaradossi, a conclusione del quale nessuno – sia egli vittima o carnefice, assassino o suicida – sopravvive. […]

NON FACCIAMONE UN MELODRAMMA! LA TOSCA RILETTA DA KINKALERI
di Laura Bevione e Renzo Francabandiera su *PAC PaneAcquaCulture*
http://www.paneacquaculture.net/2018/09/19/non-facciamone-un-melodramma-la-tosca-riletta-da-kinkaleri/

[…] Il merito di Kinkaleri sta proprio in questo: saper trasmettere ai giovani spettatori l'amore per l'opera lirica, ritagliando e sbalzando singole arie che essi custodiranno quali beni preziosi nella propria memoria emotiva; e, allo stesso tempo, evidenziare l'enfasi e le esagerazioni proprie del linguaggio del melodramma, ricordando come la vita, quella vera, può non essere una tragedia, se lo vogliamo, imparando ad affrontare con sana razionalità quanto ci accade… E allora neanche il buio farà più paura. (*Laura Bevione*)

SCHEDA TECNICA

Scena
Quintatura all'italiana con sipario, soffitti e cieli

Luci
24 domino 1000 W completi
30 qps 1000 W completi
3 qps 2000 fresnel W completi
4 par cp 61 1000W
5 Etc 750 zoom 25-50 completi

Video
1 shutter remotabile
1 fondale pvc per retroilluminazione

Audio
2 stage monitor
amplificazione adeguata allo spazio
1 subwoofer
n. 2 microfoni archetto tipo sennheiser Mk2 gold o DPA 4066
1 compressore voce tipo LEXICON MX200